



Comune di
Capurso
Città Metropolitana di Bari

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MAURIZIO STEFANELLI

DOTT. MASSIMO COLOMBA

DOTT. GIUSEPPE PICCINNI

Indice

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari.....	7
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione.....	8
Saldo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza.....	9
Risultato di amministrazione.....	15
Variazione dei residui anni precedenti	17
Conciliazione dei risultati finanziari	17
Fondi spese e rischi futuri.....	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	20
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21
Nel merito, il Collegio osserva una significativa capacità di riscossione dei residui.	21
Contributi per permesso di costruire	22
Proventi dei servizi pubblici	23
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	24
Proventi dei beni dell'ente	25
Spese correnti	26
Spese per il personale	26
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	28
Spese di rappresentanza.....	28
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012).....	28
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147).....	28
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	29
Spese in conto capitale	29
Limitazione acquisto immobili	29
Limitazione acquisto mobili e arredi	29
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	30
Contratti di leasing	30
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	31
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	33
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	33
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	33

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	35
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	35
AVVIO CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	36
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	36
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	37
CONCLUSIONI	38

Comune di Capurso

Organo di Revisione

Verbale n. 27 del 8 giugno 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»](#);
 - del [D.lgs. 23 giugno 2011 n.118](#) e dei [principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3](#);
 - degli schemi di rendiconto [allegato 10 al d.lgs.118/2011](#);
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Capurso che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Capurso, 08 giugno 2017

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Maurizio Stefanelli, Dott. Massimo Colomba e Dott. Giuseppe Piccini, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 45 del 27/10/2016;

- ◆ ricevuta in data 24/05/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 62 del 17/05/2017, e in data 25/05/2017 i dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 \(Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL\)](#):

a) conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio ([art. 227 TUEL, c. 5](#));
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#) e [D.M. 23/1/2012](#));
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;

- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio e passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
- ◆ visto il [D.lgs. 23/06/2011 n. 118](#);
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 41 del 27/10/2016;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto non sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del [principio contabile applicato 4/3](#), con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto, per cui si rimanda all'apposita sezione della presente relazione,

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 6;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#) in data 28/07/2016, con delibera n. 34;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 44.728,72 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23 Legge 289/2002, c. 5](#);
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 28 del 06/03/2017 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#);
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3251 reversali e n. 3646 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non vi è stato ricorso all'indebitamento soggetto alle disposizioni e limiti dell'[art. 119 della Costituzione](#) e degli [articoli 203](#) e [204 del TUEL](#);
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226](#) e [233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Bari Scarl, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			9.155.701,73
Riscossioni	2.469.603,61	8.249.643,77	10.719.247,38
Pagamenti	1.211.958,02	9.488.535,60	10.700.493,62
Fondo di cassa al 31 dicembre			9.174.455,49
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			9.174.455,49
di cui per cassa vincolata			507401,35

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	9.174.455,49
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	507.401,35
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	507.401,35

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1 come da Verbale n. 1 del 23/01/2017 di verifica periodica di cassa.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi non evidenzia il ricorso ad anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, e presenta la seguente evoluzione:

SITUAZIONE DI CASSA	2013	2014	2015
Disponibilità	11.041.381,87	10.192.980,77	9.155.801,73
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 6.947,29, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	8.825.385,39	10.992.799,23	9.296.118,73
Impegni di competenza	meno	8.958.752,06	9.155.169,21	10.521.606,56
Saldo		- 133.366,67	1.837.630,02	- 1.225.487,83
quota di FPV applicata al bilancio	più		2.858.520,27	3.837.111,78
Impegni confluiti nel FPV	meno		3.837.111,78	2.604.676,66
saldo gestione di competenza		- 133.366,67	859.038,51	6.947,29

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	8.249.643,77
Pagamenti	(-)	9.488.535,60
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	- 1.238.891,83
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	3.837.111,78
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	2.604.676,66
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.232.435,12
Residui attivi	(+)	1.046.474,96
Residui passivi	(-)	1.033.070,96
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	13.404,00
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		6.947,29

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	6.947,29
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	508.175,00
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	515.122,29

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	344.399,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.344.498,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.775.327,69
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	267.001,18
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	13.467,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		- 366.898,45
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	150.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.632,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	- 220.530,45

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	508.175,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.492.712,26
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	704.263,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	150.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.632,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.485.454,83
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.337.675,48
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		735.652,74

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	- 220.530,45
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	735.652,74
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		515.122,29

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		- 220.530,45
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		- 220.530,45

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato	01/01/16	31/12/16
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	344.399,52	267.001,18
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	3.492.712,26	2.337.675,48
Totale	3.837.111,78	2.604.676,66

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del [principio applicato alla competenza finanziaria potenziata](#)

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	22.281,20	22.281,20
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	33.931,29	15.090,85
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	56.212,49	37.372,05

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

*In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:
i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;*

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Rimborsi in entrata	378.354,20
Trasferimenti da amministrazioni locali	25.966,39
Totale entrate	404.320,59
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	386.795,09
Rimborsi e poste correttive delle entrate	59.326,11
Trasferimenti correnti	95.044,74
Acquisto di beni e servizi	146.287,37
Totale spese	687.453,31
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	- 283.132,72

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 7.727.546,62, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			9.155.801,73
RISCOSSIONI	2.469.603,61	8.249.643,77	10.719.247,38
PAGAMENTI	1.211.958,02	9.488.535,60	10.700.493,62
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			9.174.555,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			9.174.555,49
RESIDUI ATTIVI	1.219.999,56	1.046.474,96	2.266.474,52
RESIDUI PASSIVI	75.735,77	1.033.070,96	1.108.806,73
<i>Differenza</i>			1.157.667,79
<i>meno FPV per spese correnti</i>			267.001,18
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			2.337.675,48
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			7.727.546,62

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.375.487,70	7.748.459,37	7.727.546,62
di cui:			
a) Parte accantonata	23.450,00	1.509.374,00	1.620.662,00
b) Parte vincolata	0,00	1.033.238,92	1.058.394,75
c) Parte destinata a investimenti	613.199,67	4.274.402,30	4.624.187,10
e) Parte disponibile (+/-) *	738.838,03	931.444,15	424.302,77

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non sussiste l'ipotesi di rinvio della copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	942.302,00
fondo riscgi per spese legali	100.000,00
fondo rischi per contenzioso	480.000,00
fondo spese oneri previdenziali art. 87 TUEL	50.000,00
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	8.360,00
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	40.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.620.662,00

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	20.057,02
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.038.337,73

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

descrizione investimento	
Parte destinata ad investimenti	4.624.187,10
TOTALE PARTE DESTINATA	4.624.187,10

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente					-
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale		508.175,00			508.175,00
altro					-
Totale avanzo utilizzato	-	508.175,00	-	-	508.175,00

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	3.721.675,38	2.469.603,61	1.219.999,56	- 32.072,21
Residui passivi	1.291.905,96	1.211.958,02	75.735,77	- 4.212,17

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	6.947,29
SALDO GESTIONE COMPETENZA		6.947,29
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		-
Minori residui attivi riaccertati (-)		32.072,21
Minori residui passivi riaccertati (+)		4.212,17
SALDO GESTIONE RESIDUI		- 27.860,04
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		6.947,29
SALDO GESTIONE RESIDUI		- 27.860,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		508.175,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		7.240.284,37
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		7.727.546,62

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#).

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	974.374,00
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	32.072,21
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	508.175,00
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	1.450.476,79

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- con la media semplice tra incassato ed accertato risulta essere pari ad euro 533.966,92.

L'Ente, pur avendo utilizzato il metodo ordinario della media semplice, ha ritenuto di accantonare al FCDE, in via prudenziale, l'importo di euro 942.302,00 senza svincolare la parte eccedente del fondo tra il risultato del calcolo e l'entità dello stesso fondo accantonato al 31/12/2015 ridotto degli utilizzi.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	1.450.476,79
Metodo ordinario pieno	
Media semplice	533.966,92
Media dei rapporti	
Media ponderata	
Importo effettivo accantonato	942.302,00

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 480.000,00, secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](#) al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 464.653,33.

Fondo rischi spese legali

E' stata accantonata la somma di euro 100.000,00, secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](#) al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali insufficienti impegni di spesa per diversi incarichi di patrocinio dell'Ente affidati a legali esterni.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 8.359,08 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'[art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015](#), avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 344,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 3493,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 5742,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 486,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 486,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 1117,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 704,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 8049,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 7775,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 267,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 8042,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 1485,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 2338,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 3823,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	11865,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	21,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	21,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 27/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	1.934.949,77	1.615.765,79	1.899.974,87
I.M.U. recupero evasione	2.630,47	207.260,05	25.456,16
I.C.I. recupero evasione	299.860,41	292.161,71	58.387,35
T.A.S.I. - Verifica e controlli	0,00	0,00	18.647,56
Addizionale I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	19.234,57	20.471,12	20.820,30
Addizionale su consumi e.e.	44,42		268,88
Diritti pubbliche affissioni	5.299,77	4.947,50	5.181,00
TOSAP	130.016,83	122.210,38	162.027,88
Recupero tassa rifiuti	119.550,54	292.414,31	17.521,69
T.A.S.I.	1.360.111,76	1.322.967,29	268.198,19
Tari	2.163.726,49	2.033.146,82	2.074.446,16
Totale entrate titolo 1	6.035.425,03	5.911.344,97	4.550.930,04

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione evidenzia i risultati del recupero dell'evasione:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	83.843,51	48.473,29	57,81%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	36.169,25	18.647,56	51,56%
Recupero evasione COSAP/TOSAP			
Recupero evasione altri tributi			
Totale	120.012,76	67.120,85	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	672.134,87	96,26%
Residui riscossi nel 2016	501.852,54	74,67%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-12.565,58	-1,87%
Residui (da residui) al 31/12/2016	157.716,75	23,47%
Residui della competenza	52.891,91	
Residui totali	210.608,66	

Nel merito, il Collegio osserva una significativa capacità di riscossione dei residui.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
Accertamento	238.547,04	244.002,86	249.120,45
Riscossione	230.933,88	237.407,58	247.990,56

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	
2015	0,00	
2016	150.000,00	60,21%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	6.595,28	100,00%
Residui riscossi nel 2016	6.595,28	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.129,89	
Residui totali	1.129,89	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	283.270,23	148.893,52	134.416,87
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	334.254,84	209.320,58	324.503,31
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	29.071,87	21.989,93	26.675,90
Altri trasferimenti			
Totale	646.596,94	380.204,03	485.596,08

Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	298.290,90	265.690,27	422.092,71
Proventi dei beni dell'ente	46.153,07	44.249,61	44.118,86
Interessi su anticip.ni e crediti	3.081,54	493,11	1,64
Utili netti delle aziende			0,00
Proventi diversi	135.705,46	409.433,22	650.296,30
Totale entrate extratributarie	483.230,97	719.866,21	1.116.509,51

Sulla base dei dati esposti, il Collegio rileva che l'incremento delle entrate per servizi pubblici è riconducibile all'emissione dei ruoli per il recupero delle sanzioni per violazione del Codice della Strada nell'anno 2016, che, per omogeneità di esposizione tabellare nel triennio di riferimento si riportano tra i Servizi Pubblici.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00		
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche	105.226,29	149.675,97	-44.449,68	70,30%	
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Centro creativo			0,00		
Bagni pubblici			0,00		
Totali	105.226,29	149.675,97	-44.449,68	70,30%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	116.731,83	84.004,55		33.931,29	-
riscossione	97.122,71	72.107,59		32.231,29	
%riscossione	83,20	85,84	-	94,99	-
* di cui accantonamento al FCDE					

Nell'anno 2016 l'Ente ha provveduto, con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 19/05/2016, modificata con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 15/09/2016, a devolvere una percentuale pari al 53,57% delle previsioni di entrata (superiore all'obbligo di legge pari al 50%) alle finalità di cui all'art. 208 del CdS (miglioramento della circolazione stradale, potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale, fornitura di mezzi tecnici per i servizi di polizia stradale, ecc).

La parte vincolata del (50%) risulta, in riferimento agli accertamenti ed agli impegni rapportati a quanto stabilito negli atti di G.C. di cui innanzi, destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	116.731,83	84.004,55	33.931,29
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	-	-
entrata netta	116.731,83	84.004,55	33.931,29
destinazione a spesa corrente vincolata	61.684,97	50.800,33	31.931,29
Perc. X Spesa Corrente	52,84%	60,47%	94,11%
destinazione a spesa per investimenti	-	-	2.000,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	5,89%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	11.896,96	100,00%
Residui riscossi nel 2016	11.896,96	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.700,00	
Residui totali	1.700,00	

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono diminuite di Euro 130,75 rispetto a quelle dell'esercizio 2015, risultando sostanzialmente invariate.

Non risultano somme a residui al 1/1/2016.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.735.616,92	1.897.281,33	161.664,41
102	imposte e tasse a carico ente	141.744,84	129.699,38	-12.045,46
103	acquisto beni e servizi	3.832.321,35	4.371.084,81	538.763,46
104	trasferimenti correnti	598.376,67	877.826,04	279.449,37
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	0,00	0,00	0,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	203.789,34	499.436,13	295.646,79
TOTALE		6.511.849,12	7.775.327,69	1.263.478,57

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'art.1 [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 57.750,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.023.527,62;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art. 90 del Tuel](#).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'[art. 9 del D.L. 78/2010](#).

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della [Legge 296/2006](#).

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	2.122.523,85	1.897.281,33
Spese macroaggregato 103	2.172,13	700,00
Irap macroaggregato 102	138.524,59	120.893,94
Altre spese incluse	54.770,08	52.093,53
Totale spese di personale (A)	2.317.990,65	2.070.968,80
(-) Componenti escluse (B)	294.463,03	274.362,80
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.023.527,62	1.796.606,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo [Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015](#) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale - relativo, come detto, al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'[articolo 91 del TUEL](#) e dell'[articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001](#) l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 7 del 22/04/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese, e, da ultimo, con verbale n. 6 del 17/12/2016 con riferimento a modifiche ed integrazioni dello stesso.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 30/05/2015 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione, con verbale n. 11 del 19/08/2016, ha preso atto che il fondo per la contrattazione decentrata integrativa 2016, risulta essere inferiore a quello per il 2015, attestando la compatibilità dei costi del contratto decentrato integrativo del personale dell'anno 2016 con i vincoli di bilancio (art. 48 comma6, D.Lgs n. 165/2001), il rispetto della spesa del personale (art. 1, comma 236, Legge n. 208/2015) e la coerenza con i vincoli del CCNL (art. 40, comma 3, D.Lgs n. 165/2001).

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'[art. 14 del D.L. n. 66/2014](#) non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 del decreto legge 66/2014](#), il Collegio osserva che l'Ente ha adottato, con provvedimento di G.C. n. 86 del 21/06/2012, il PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE TRIENNIO 2012 - 2014.

Si suggerisce l'adozione di tale documento.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	25.940,00	80,00%	5.188,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	700,00	80,00%	140,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	898,02	50,00%	449,01	0,00	0,00
Formazione	4.458,46	50,00%	2.229,23	700,00	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'[art. 14 del d.l.66/2014](#), non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Non risultano spese di rappresentanza sostenute nel 2016, da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'[art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012](#), non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della [legge 228/2012](#).

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'[art.9 del D.L. 66/2014](#) in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Non risulta alcuna spesa per interessi passivi in quanto non vi sono prestiti onerosi a carico dell'Ente.

L'Organo di Revisione, in occasione della Relazione al Bilancio di Previsione 2017-2019, ha preso atto che l'unico finanziamento in essere è rappresentato dal Contributo erogato dalla Regione Puglia di cui all'Atto Dirigenziale n.157 del 09/05/2016 per il rimborso del quale non sono previsti aggravii a titolo di interessi.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
		In cifra	in %
6.622.469,26	1.485.454,83	5.137.014,43	22,43

Limitazione acquisto immobili

Non si rilevano spese impegnate per acquisto immobili, per la quale verificare i limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228](#).

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'Ente, a fronte dello stanziamento della somma di euro 1.000,00, nel corso dell'anno 2016 non ha impegnato nessuna importo.

Risultano quindi rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 141 della [Legge 24/12/2012 n.228](#).

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'organo di revisione osserva che nell'esercizio finanziario 2015 l'Ente non ha sostenuto spese per rimborso della quota capitale su mutui e prestiti, così come non ha sostenuto spese per interessi passivi, atteso che tutti i mutui e prestiti precedentemente contratti furono oggetto di estinzione anticipata nel corso dell'anno 2007 e non sono stati contratti nuovi mutui e prestiti negli anni successivi.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 alcun contratto di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189](#) e [190 del TUEL](#).

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto G.C. n. 28 del 06/03/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 32.072,21

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 4.212,17

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause:

mancato riconoscimento di spese, nella misura di euro 270,00, per consultazioni elettorali del 24 e 25 febbraio 2013.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1			130.484,81	100.568,36	547.034,31	784.498,09	1.562.585,57
di cui Tarsu/tari			130.484,81	100.568,36	547.034,31	637.719,70	1.415.807,18
di cui F.S.R o F.S.						105.008,17	105.008,17
Titolo 2						26.731,92	26.731,92
di cui trasf. Stato						0,00	0,00
di cui trasf. Regione						26.022,41	26.022,41
Titolo 3			4.170,00		3.764,02	228.115,06	236.049,08
di cui Tia						0,00	0,00
di cui Fitti Attivi						0,00	0,00
di cui sanzioni CdS						120.171,12	120.171,12
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	134.654,81	100.568,36	550.798,33	1.039.345,07	1.825.366,57
Titolo 4			4.986,53		428.991,53	1.129,89	435.107,95
di cui trasf. Stato						0,00	0,00
di cui trasf. Regione			4.986,53		428.991,53	0,00	433.978,06
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	4.986,53	0,00	428.991,53	1.129,89	435.107,95
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9						6.000,00	6.000,00
Totale Attivi	0,00	0,00	139.641,34	100.568,36	979.789,86	1.046.474,96	2.266.474,52
PASSIVI							
Titolo 1						925.587,57	925.587,57
Titolo 2		59.368,25		16.367,52		106.290,15	182.025,92
Titolo 3						0,00	0,00
Titolo 4						0,00	0,00
Titolo 5						0,00	0,00
Titolo 7						1.193,24	1.193,24
Totale Passivi	0,00	59.368,25	0,00	16.367,52	0,00	1.033.070,96	1.108.806,73

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 44.728,72 interamente di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	20.245,14	502.723,20	44.728,72
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	20.245,14	502.723,20	44.728,72

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23, comma 5, L. 289/2002](#).

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano segnalati debiti fuori bilancio per i quali occorre il riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'organo di revisione dà atto che l'Ente non detiene partecipazioni in organismi partecipati.

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (- 15,20) rilevante ai fini dell'[articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#), è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, e risulta desumibile dall'allegato n. 2-a al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231](#), la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'[art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005](#))

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente attua procedure idonee ai fini di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226 e 233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#):

Tesoriere

Economo

AVVIO CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il Collegio dei Revisori, in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 227 - Rendiconto della gestione, e seguenti, del D.Lgs n.267/2000, prende atto che l'Ente, in occasione dell'approvazione dello schema del rendiconto 2016 ed allegati con delibera di G.C. n. 62 del 17/05/2017, facendo riferimento ai contenuti della Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali del 04/05/2017, ha deliberato sulla necessità di doversi avvalere dell'annunciato rinvio del termine per la predisposizione degli allegati relativi alla contabilità economico-patrimoniale, adottando lo schema del rendiconto della gestione 2016 privo dei predetti allegati (Conto Economico e Stato Patrimoniale di cui agli artt. 229 e 230 del TUEL), con riserva di provvedere alla loro adozione entro il nuovo termine che sarà stabilito con l'annunciato, imminente, intervento normativo.

Si invita l'Ente a voler scrupolosamente condurre l'attività di predisposizione degli allegati al fine di ottemperare nei prescritti termini, ad oggi desumibili dalla pubblicazione dell'ANCI ***“NOTA RIEPILOGATIVA PROVVISORIA SULLE NOVITA' INTRODOTTE IN SEDE DI CONVERSIONE DEL D.L. 50/2017”***, ove si legge: ***“Articolo 18, comma 3 ter - 3 quater...E' stato rinviato al 31 luglio 2017 il termine per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'articolo 227 TUEL relativi all'esercizio 2016”***.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#), secondo le modalità previste dall'[art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio dei Revisori

in considerazione a quanto esposto nella presente relazione,

rileva

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria ed il rispetto delle regole e principi contabili per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese, nonché degli equilibri finanziari;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- l'attendibilità dei risultati finanziari ed economici generali della gestione dell'ente;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi

propone

di destinare l'avanzo d'amministrazione disponibile nel rispetto delle priorità di cui al Principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011;

invita l'Ente

- ad attuare la totale applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 33/2013 come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche», in conformità alla delibera n. 1310 del 28/12/2016 dell'ANAC avente ad oggetto «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016», popolando adeguatamente la sezione *Amministrazione Trasparente* del sito web istituzionale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime

parere favorevole

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, dando atto che, relativamente agli allegati di cui agli articoli 229 e 230 del D.Lgs n. 267/2000 (Conto Economico e Stato Patrimoniale), l'Ente sarà chiamato a procedere alla loro predisposizione per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, nel più ampio termine cui si è fatto riferimento nell'apposita sezione della presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Maurizio STEFANELLI

Dott. Massimo COLOMBA

Dott. Giuseppe PICCINNI
